

TEATRO DELLE BRICIOLE

Solares Fondazione delle Arti

PROGETTO STORIE SULLE SPALLE

di Emanuela Dall'aglio

Utilizzando i caratteri espressivi del teatro di figura, la trilogia di Emanuela Dall'aglio *Storie sulle spalle* avvicina tre fiabe classiche trasferendole ognuna in un particolare congegno, un costume che porta in sé tutti gli elementi della fiaba. La scenografia, i personaggi, l'attrice, che è insieme animatrice e personaggio, abitano dentro un manufatto vivente che mantiene allo stesso tempo la sua funzione di abito. Il progetto racconta fiabe classiche nelle quali si combattono paure ancestrali dei bambini, dando origine alla realizzazione di un museo di oggetti recuperati dalla storia stessa. Il pubblico li tocca, li conosce e ciò gli permette, durante il racconto, di ritrovarli, con la chiarezza di chi ne ha conosciuto storia e funzioni. Il museo RRFO, Recupero Reperti Fiabe Originali, si arricchisce ad ogni spettacolo di nuovi oggetti, fino a diventare esso stesso una *Wunderkammer* della fiaba.

GRETEL E HÄNSEL



Foto di Jacopo Niccoli

un progetto di **Emanuela Dall'aglio**
regia **Mirto Baliani, Emanuela Dall'aglio**
con **Emanuela Dall'aglio**
e la partecipazione di **Jessica Graiani**
costume e oggetti di scena **Emanuela Dall'aglio**
con la collaborazione di **Andrea Bovaia** e **Jessica Graiani**
musiche e suoni **Mirto Baliani**
ideazione luci **Yannick De Sousa Mendes**

produzione **Teatro delle Briciole**

dai 4 anni

Il secondo capitolo del progetto *Storie sulle Spalle* è una fiaba senza tempo, tramandata nei secoli di bocca in bocca prima di essere raccolta e codificata dalla penna ordinatrice dei fratelli Grimm.

«Parlare di paura con i bambini è sempre emozionante. Entrambi la temiamo e al tempo stesso la cerchiamo, a conferma del nostro coraggio. In questa fiaba incontreremo il buio della notte, un bosco pieno di rumori, dove i rami mossi dal vento sembrano strane creature e dove una strega cattiva ha costruito la sua casa. Questa è una storia di fame e di miseria, è il racconto di chi non ha nulla, è il riscatto di due fratelli e la loro sfida contro le difficoltà. Che cosa è la povertà? Avere una sola seggiola, una sola scodella dove mangiare in quattro, una palla per giocare e nemmeno il pane secco da mangiare o da sbriciolare. Con l'aiuto dei ricercatori del RRFO, *Recupero Reperti Fiabe Originali*, affronteremo l'argomento in maniera scientifica per capire cosa vuole dire non possedere niente. Ma il senso della fiaba è fatto anche di magie e illusioni, e a ricordarcelo saranno incredibili reperti: l'ossicino per ingannare le streghe, i sassolini segnaletici bianchi, che si illuminano sotto i raggi della luna, una rarissima scarpa di strega. La fiaba narra di due bambini che vengono abbandonati, come poteva accadere nelle famiglie più povere, nei lontani periodi di carestia. I protagonisti, spaventati e soli, si rivelano però ricchi di risorse. Alleandosi resistono a una notte buia nel bosco, combattono contro una strega malvagia, che li ciruisce, li coccola, li schiavizza, li spaventa, e che in cuor suo vorrebbe solo mangiarseli. Hänsel e Gretel si riscattano ed escono dal costume-congegno che li contiene, escono per cambiare vita e porteranno con loro quella parte di famiglia che non si può smettere di amare e che pentita, aspetterà per sempre davanti a casa il loro ritorno».

Emanuela Dall'aglio

EMANUELA DALL'AGLIO

Nata a Parma nel 1974, diplomata Maestra d'Arte, collabora con Laboratorio Zazi (creazione di eventi e attività espressive per bambini in età pre-scolare), col Castello dei Burattini (museo dei burattini di Parma) e con Gioco l'Opera, rielaborazione per bambini delle opere liriche, coprodotte col Teatro Regio di Parma. Ha realizzato decorazioni libere murali, allestimenti di fiere e di mostre collaborando con architetti, designer, esperti di arte multimediale. Ha realizzato una mostra personale a Parma dal nome INCARTESIMI (nuove proposte di decorazione per ambienti). Come costumista e scenografa ha lavorato per molti teatri, compagnie, festival, enti e per la Rai TV. Dopo una decina d'anni di lavoro continuativo presso la Compagnia della Fortezza (Carcere di Volterra), diretta da Armando Punzo, ha ricevuto il Premio dell'Associazione Nazionale Critici. Ha all'attivo più di 50 prestazioni, per un totale di una quarantina di spettacoli di cui 7 di lirica e teatro musicale, a volte come costumista, a volte come scenografa, a volte con entrambi i ruoli. Attualmente collabora col Teatro delle Briciole di Parma, per il quale ha realizzato progetti come: *l'Mnatura*. Percorsi per spiare strane creature, un itinerario per giardini, parchi, boschi, musei creato per *Insolito Festival*; *Ri-creazione*, un allestimento per *S-chiusi*. Viaggio teatrale nei negozi "chiusi per crisi"; *Evoluti*, un bestiario fantastico ripensato per l'oggi, creato per *Inva*

-sione degli animali. Nel 2016 ha ideato *Storie sulle Spalle*, un progetto che si compone di tre spettacoli; sono stati realizzati nel 2016 *Rosso Cappuccetto* e, nel 2017, *Gretel e Hänsel*, dei quali è attrice, interprete, costumista. <http://emanueladallaglio.tumblr.com/>

MIRTO BALIANI

(Roma, 1977) è musicista, compositore, sound designer, illustratore e dj. Figlio d'arte, trascorre l'infanzia tra teatri e festival recitando in diversi spettacoli. Dopo l'Istituto d'Arte inizia ad occuparsi di grafica e illustrazione mettendo a punto una personale tecnica mista con la quale realizza anche proiezioni sceniche per alcune produzioni teatrali. Dal 1997 ad oggi ha scritto musiche e creato universi sonori per oltre quaranta produzioni che vanno dal teatro alla danza, da programmi radiofonici a documentari e cortometraggi fino a sonorizzazioni per mostre e performances. Sue composizioni sono state eseguite all'Auditorium Parco della Musica di Roma, al Toneelhuis di Anversa, al MBZ Music Biennale Zagreb, nei teatri di Sarajevo, Bruxelles, Belgrado, Berlino, Nairobi, Lisbona e nei principali italiani. Nel 2011 dà vita a una personale ricerca teatrale sulla natura del suono e il suo rapporto con la materia. La prima tappa di questo percorso è *Fuocofatuo*, un concerto per oggetti e piastre da cucina su partitura di calore. Con *China vs Tibet* continua questa ricerca con la costruzione di una nuova drammaturgia musicale. Nel 2014 il Teatro delle Briciole gli affida la regia di *Play*, secondo capitolo del *Cantiere Nuovi Sguardi per un pubblico giovane* con cui l'autore ha potuto proseguire una sperimentazione sonora e musicale potenziata, in questo caso dalla magia che nasce in scena dal movimento degli oggetti. Nel 2016 cura, insieme a Emanuela Dall'aglio, la regia di *Rosso Cappuccetto*, una produzione del Teatro delle Briciole. <http://www.mirtobaliani.com/>



Foto di Jacopo Niccoli

CONTATTI

Teatro delle Briciole | Marina Bianchi
e-mail: mbianchi@solaresdellearti.it - Tel. 0521. 992044

www.bricioleproduzioni.com
www.solaresdellearti.it/teatrodellebriciole